

# Consiglio Pastorale Parrocchiale

PREGHIERA

## INTRODUZIONE

Nel nome del Padre...

**Amen.**

Il Dio della vita e della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

**E con il tuo Spirito.**

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

**Rit. Spirito di Dio scendi su di noi! Spirito di Dio scendi su di noi!**

Vieni, Spirito Santo,  
dono offerto dall'alto sollecitudine amorosa di Dio,  
letizia di chi si sente amato e toccato dal tuo riverbero di pace infinita.

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**Dal Vangelo di Giovanni**

Disse Gesù ai suoi discepoli: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non osserva le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

## PREGHIERA PER IL SINODO

Sii benedetto, Signore nostro Dio, che ci chiami a testimoniare,  
mediante il Sinodo diocesano, la nostra fede in te e a proclamare il tuo amore misericordioso,  
sempre vivo e ardente verso tutti.

**Noi ti benediciamo, Signore, nostro Dio.**

Sia il Sinodo della tua Chiesa di Como un impegno che coinvolga tutti i battezzati, membri del popolo di Dio, chiamati a trasmettere oggi la gioia di essere discepoli di Cristo, volto della Misericordia del Padre.

**Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.**

Sia il Sinodo una prova che manifesti il grado di maturità della nostra Chiesa,  
mediante l'ascolto docile della tua Parola, insieme al confronto leale e al dialogo costruttivo tra di noi,  
in vista di scelte coraggiose che lo Spirito Santo susciterà, a promozione di una cultura della Misericordia.

**Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.**

Sia il Sinodo un segno che confermi la possibilità di diventare santi nell'oggi di questo mondo  
e insieme permetta ai cristiani di diffondere il buon profumo di Cristo,  
al ritmo della fantasia della Misericordia, dimensione centrale e permanente della vita cristiana.

**Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.**

Maria, madre di misericordia, che nel cenacolo di Gerusalemme ha animato i primi discepoli di Cristo,  
in attesa della forza illuminante dello Spirito Santo, ci sia di esempio, di consolazione e di aiuto.

**Per Maria, nostra madre e sorella, ascoltaci, o Dio di misericordia.**

I santi padri vescovi, fondatori della Chiesa di Como, Felice e Abbondio e tutti gli altri nostri Patroni,  
tra cui i martiri Carpofo e Fedele, il beato papa Innocenzo XI, il beato vescovo Giovanni Battista Scalabrini,  
san Luigi Guanella con la beata Chiara Bosatta, i beati Nicolò Rusca e Giovannina Franchi,  
e tutti i nostri santi intercedano per noi la Santissima Trinità Misericordia.

**Santissima Trinità, misericordia infinita, io confido e spero in Te.**

Ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...**

O Padre, che nel mistero della Pentecoste  
santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione,  
diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo,  
e continua oggi, nella comunità dei credenti,  
i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## COME I CRISTIANI CONTRIBUISCONO A SERVIRE IL MONDO?

*Vogliamo essere sempre più strumenti dell'amore misericordioso di Dio*

La misericordia ci deve spingere ad essere portatori di uno sguardo nuovo verso il mondo, ad essere capaci di quel sano discernimento evangelico a cui ci esorta papa Francesco, quando invita «tutte le comunità ad avere una sempre vigile capacità di studiare i segni dei tempi».

Tante sono le sfide del mondo attuale che riscontriamo anche nei nostri ambienti di vita.

- Quotidianamente siamo raggiunti da notizie drammatiche di attacchi terroristici, che creano insicurezza e alimentano la paura dell'altro, il sospetto, rendendoci prevenuti nei rapporti interpersonali.
- Constatiamo uomini politici e di governo che con i loro comportamenti alimentano in noi una disaffezione verso le istituzioni, situazioni analoghe sono presenti, purtroppo, anche all'interno della Chiesa e ci inquietano.
- E ancora tante altre sono le sfide culturali che segnano la nostra storia: gli attacchi alla libertà religiosa e la persecuzione dei cristiani in tutto il mondo; l'indifferenza che anestetizza le nostre coscienze di fronte al dolore e alle povertà del mondo; il relativismo che non permette più di distinguere tra il bene e il male; le disuguaglianze di un'economia dell'esclusione che genera precarietà e ingiustizie; l'insana idolatria del denaro; i movimenti religiosi, anche cattolici, di stampo fondamentalista, che fomentano la divisione; la scarsa coscienza di appartenenza alla Chiesa di molta gente battezzata; l'incapacità di accogliere la realtà giovanile in tutta la sua complessità; la famiglia con la sua profonda crisi culturale; le sfide delle realtà urbane; la mancanza di rispetto per il creato; la violenza dentro e fuori le mura domestiche.

Come cristiani, dobbiamo avere il coraggio di un 'no' fermo al pessimismo e alla ricerca di sé (EG 81-83), alla psicologia della tomba che trasforma i cristiani in mummie da museo, alle guerre tra di noi» (EG 98-100).

### 1. Verso rinnovati stili di vita evangelica

#### - **Gesti e stili di vita che evangelizzano**

- o Nei vari periodi della storia, la Chiesa si è distinta per un'attenzione all'uomo, ai suoi problemi, alle sue risorse e alla promozione delle sue esigenze (formazione intellettuale, assistenza sanitaria, attenzione ai poveri...).
- o Gli ambiti della vita ordinaria si manifestano come vie privilegiate di evangelizzazione: le relazioni affettive, il lavoro e il riposo, la festa, le esperienze di fragilità, il nascere e il morire, la sofferenza, la cittadinanza, l'impegno civico e sociale.
- o Comunità cristiane attente alle molteplici necessità dell'uomo nella sua esperienza quotidiana: il prendersi cura dei malati, l'attenzione al vicino di casa che è in difficoltà, la solidarietà con chi è nel lutto e nella sofferenza, l'accoglienza dei migranti per un'autentica integrazione, l'impegno nel volontariato, l'aprirsi delle famiglie alla disponibilità dell'adozione.
- o Alla famiglia, in particolare, occorre dare oggi l'attenzione che merita, così da riuscire a venire incontro ai bisogni delle famiglie ferite e in difficoltà, alle tensioni presenti in esse, alle fragilità affettive...

#### - **Opzione per i poveri condizione per comprendere tutto il mistero cristiano**

La rivelazione cristiana può essere compresa unicamente a partire dalla scelta preferenziale per i poveri da parte di Gesù. Vivere e testimoniare il Vangelo della carità è l'impegno più significativo per rivelare all'uomo il vero volto di Dio. Nell'esperienza cristiana, la carità non è una conseguenza, ma la sostanza e la misura della fede. È tutta la comunità ecclesiale che deve farsi carico di questa testimonianza, che non può essere riservata semplicemente ad un gruppo o alla sola Caritas.

#### - **Discepoli missionari che si fanno carico della fede degli altri**

Molti confondono la missione della Chiesa con il solo intervento caritativo, quasi fosse una tra le tante forme di aiuto internazionale. La missione della Chiesa è certo molto di più: sogniamo una Chiesa che, accogliendo i poveri, presenti il vero volto di Dio che è amore, compassione, tenerezza e Misericordia e non ha paura di annunciarlo apertamente. «In una civiltà paradossalmente ferita dall'anonimato e, al tempo stesso, ossessionata per i dettagli della vita degli altri, spudoratamente malata di curiosità morbosa, la Chiesa ha bisogno di uno sguardo di vicinanza per contemplare, commuoversi e fermarsi davanti all'altro tutte le volte che sia necessario.

#### - **L'evangelizzazione ha bisogno del dialogo**

Impariamo a riscoprire il valore del dialogo prima di tutto all'interno delle nostre Comunità: «fa tanto male riscontrare come nelle comunità cristiane, e persino tra persone consacrate, si dia spazio a forme di odio, divisione, calunnia, diffamazione, vendetta, gelosia, desiderio di imporre le proprie idee a qualsiasi costo...». Impariamo sempre e di nuovo ad ascoltare, immaginare, pensare e agire insieme a tutti gli uomini, rendendo i nostri luoghi di vita, di studio, di lavoro, gli ambiti primari dell'evangelizzazione: la vita cristiana non può non aprirsi al mondo.

#### - **Evangelizzare mediante la bellezza**

Annunciare Cristo significa mostrare che credere in Lui e seguirlo non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche bella» (EG 167). La bellezza attrae di per sé e, laddove c'è bellezza, l'uomo si sente a proprio agio, desidera rimanere. Se la natura e il cosmo sono espressione della bellezza del Creatore, l'arte ha la capacità di evocare l'indicibile del mistero di Dio.

## ALCUNE COMUNICAZIONI

1. La settimana della Festa della Famiglia è ricca di proposte: cerchiamo anche come consiglio pastorale di partecipare e sostenere le iniziative.
2. Abbiamo fatto la seconda assemblea sul Diurno per anziani presentando il progetto. La risposta della Comunità sembra positiva. Con il Consiglio affari economici, pur procedendo nella ricerca dei contributi, stiamo approfondendo ulteriormente l'iniziativa...
3. Aggiornamenti sulle attività in oratorio: venerdì pomeriggio animato, corso animatori, Grest, Campi...
4. In Grecia, sulle orme di San Paolo, saremo in 35 in agosto
5. Dopodomani sarò in Comune per il tavolo di confronto con la Comunità mussulmana: porterò le istanze del confronto con voi.
6. Stiamo cercando di vendere l'appartamento di Carla Porro ma non esiste interesse. Fate girare anche voi la voce.
7. Varie ed eventuali

## ALCUNE COMUNICAZIONI

8. La settimana della Festa della Famiglia è ricca di proposte: cerchiamo anche come consiglio pastorale di partecipare e sostenere le iniziative.
9. Abbiamo fatto la seconda assemblea sul Diurno per anziani presentando il progetto. La risposta della Comunità sembra positiva. Con il Consiglio affari economici, pur procedendo nella ricerca dei contributi, stiamo approfondendo ulteriormente l'iniziativa...
10. Aggiornamenti sulle attività in oratorio: venerdì pomeriggio animato, corso animatori, Grest, Campi...
11. In Grecia, sulle orme di San Paolo, saremo in 35 in agosto
12. Dopodomani sarò in Comune per il tavolo di confronto con la Comunità mussulmana: porterò le istanze del confronto con voi.
13. Stiamo cercando di vendere l'appartamento di Carla Porro ma non esiste interesse. Fate girare anche voi la voce.
14. Varie ed eventuali

## ALCUNE COMUNICAZIONI

15. La settimana della Festa della Famiglia è ricca di proposte: cerchiamo anche come consiglio pastorale di partecipare e sostenere le iniziative.
16. Abbiamo fatto la seconda assemblea sul Diurno per anziani presentando il progetto. La risposta della Comunità sembra positiva. Con il Consiglio affari economici, pur procedendo nella ricerca dei contributi, stiamo approfondendo ulteriormente l'iniziativa...
17. Aggiornamenti sulle attività in oratorio: venerdì pomeriggio animato, corso animatori, Grest, Campi...
18. In Grecia, sulle orme di San Paolo, saremo in 35 in agosto
19. Dopodomani sarò in Comune per il tavolo di confronto con la Comunità mussulmana: porterò le istanze del confronto con voi.
20. Stiamo cercando di vendere l'appartamento di Carla Porro ma non esiste interesse. Fate girare anche voi la voce.
21. Varie ed eventuali

## ALCUNE COMUNICAZIONI

22. La settimana della Festa della Famiglia è ricca di proposte: cerchiamo anche come consiglio pastorale di partecipare e sostenere le iniziative.
23. Abbiamo fatto la seconda assemblea sul Diurno per anziani presentando il progetto. La risposta della Comunità sembra positiva. Con il Consiglio affari economici, pur procedendo nella ricerca dei contributi, stiamo approfondendo ulteriormente l'iniziativa...
24. Aggiornamenti sulle attività in oratorio: venerdì pomeriggio animato, corso animatori, Grest, Campi...
25. In Grecia, sulle orme di San Paolo, saremo in 35 in agosto
26. Dopodomani sarò in Comune per il tavolo di confronto con la Comunità mussulmana: porterò le istanze del confronto con voi.
27. Stiamo cercando di vendere l'appartamento di Carla Porro ma non esiste interesse. Fate girare anche voi la voce.
28. Varie ed eventuali

Resoconto CPP / Rovellasca

<b>Data:</b>	20.03.2018	<b>Luogo:</b>	Casa Parrocchiale
<b>Presenti:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Don Natalino Pedrana	<input checked="" type="checkbox"/> Carugo Gabriele	<input checked="" type="checkbox"/> Monti Patrizia
	<input checked="" type="checkbox"/> Don Michele Gini	Cattaneo Luca	<input checked="" type="checkbox"/> Pini Beatrice
	<input checked="" type="checkbox"/> Suor Giustina	<input checked="" type="checkbox"/> Como Riccardo	<input checked="" type="checkbox"/> Sprocati Margherita
	<input checked="" type="checkbox"/> Banfi Emanuela	<input checked="" type="checkbox"/> Galbusera Luisella	<input checked="" type="checkbox"/> Tiberi Sabatino
	<input checked="" type="checkbox"/> Borella Paola	<input checked="" type="checkbox"/> Ferrari Isabella	<input checked="" type="checkbox"/> Venanzi Michele
	<input checked="" type="checkbox"/> Capitani Loretta	<input checked="" type="checkbox"/> Girola Carlo	
	<input checked="" type="checkbox"/> Carugati Gianfranco	<input checked="" type="checkbox"/> Introzzi Claudia	

Apertura CPP: ore 21.00

L'incontro ha inizio con un momento di preghiera, nel quale viene letto un brano tratto dal Vangelo di Giovanni che racconta la promessa della discesa dello Spirito Santo, mandato dal Padre, "v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto". È importante ricordare che è proprio lo Spirito Santo che ci permette di riconoscere la Parola del Padre nella testimonianza e nelle parole di Gesù (lo Spirito Santo ci aiuta quindi a riconoscere che la Parola di Gesù è quella del Padre e che il Vangelo è la Parola del Padre). La Parola di Dio che ascoltiamo è vera in sé stessa e ti cambia nel profondo, tanto che diventa un'esigenza raccontarla. Lo Spirito Santo ci è necessario affinché la Parola di Gesù diventi il senso della nostra missione. Il Consolatore, inoltre, è la dimostrazione dell'amore che Dio ha per noi e per i nostri fratelli. Al termine del momento di preghiera, vi è un'invocazione rivolta ad alcuni santi della nostra comunità (san Felice, san Abbondio, i martiri Carpofo e Fedele, il beato papa Innocenzo XI, il beato Giovanni Battista Scalabrini, san Luigi Guanella, beata Chiara Bosatta e i beati Nicolò Rusca e Giovannina Franchi) che sono riusciti a fecondare la Chiesa con i tratti dello Spirito.

Una domanda su tutte, per riflettere insieme: **COME I CRISTIANI CONTRIBUISCONO A SERVIRE IL MONDO?**

- Vogliamo essere sempre più strumenti dell'amore misericordioso di Dio.

Per esserlo è necessario avere uno sguardo nuovo sul mondo. Don Natalino sottolinea che dall'identità (dal nostro appartenere a Dio) nasce un modo nuovo di vedere la

realità, poiché ci rendiamo conto che Lui agisce in noi e che non siamo noi “da soli” a dover compiere delle cose. La logica dei comandamenti intesa come dovere (tu devi.....) non è quella filiale. La Parola ci indica come agire da cristiani dentro la storia. La Misericordia è un punto prospettico diverso perché ci permette di avere uno sguardo nuovo sulla storia. Infatti, in tal senso si afferma che: *“la misericordia ci deve spingere ad essere portatori di uno sguardo nuovo verso il mondo, ad essere capaci di quel sano discernimento evangelico a cui ci esorta papa Francesco, quando invita <tutte le comunità ad avere una sempre vigile capacità di studiare i segni dei tempi>”*

È cristiano chi agisce in questa maniera anche senza saperlo.

Successivamente il documento proposto per la riflessione ci invita a meditare sulle sfide del mondo attuale. I punti trattati sono stati:

- oggi abbiamo paura dell'altro, di chi ci sta accanto e lo guardiamo sempre con grande sospetto.
- tutto ci appare fluido: i comportamenti di uomini politici, ma anche di membri della Chiesa alimentano in noi una disaffezione nei confronti delle istituzioni. Allora viene da chiedersi: di chi ci si può fidare?
- la realtà è complessa e noi cristiani dobbiamo reagire, non dobbiamo accettare passivamente le problematiche, ma possiamo combattere e affrontare la realtà per cambiarla dentro il nostro contesto.

### **Verso rinnovati stili di vita evangelica**

- *Gesù e stili di vita che evangelizzano:*

Con l'aiuto dei cristiani sono nate differenti realtà che si occupano dei diversi bisogni legati alle persone (si pensi ad esempio agli ospedali). Viene spontaneo chiedersi: come mai? Le opere dei cristiani nascevano da uno sguardo diverso sulla realtà. I nostri predecessori sono stati in grado di leggere la storia a loro contemporanea, tanto che anche il mondo laico riconosce le loro opere come necessarie. Sicuramente le difficoltà di un tempo erano diverse da quelle di oggi, ma erano comunque considerati problemi anche allora. Siamo chiamati a parlare da cristiani.

Nei nostri contesti noi, come cristiani, possiamo e abbiamo qualcosa da dire: sul lavoro, sulla festa, sulla famiglia, sui rapporti, sulla fragilità, sul nascere e sul morire ...

Il nostro fare diversamente sarà profetico. Noi custodiamo la verità.

Un altro aspetto da tenere in considerazione è che nei nostri ambienti di vita c'è una totale indifferenza verso l'altro: noi cristiani dobbiamo accorgerci di chi ci sta intorno.

Impariamo a dedicare attenzione e tempo alla famiglia e pensiamo se noi educiamo i nostri figli a questo stile di vita. (in ambito educativo, pensiamo all'attenzione verso gli altri? è ancora presente nella nostra educazione??)

- *Opzione per i poveri condizione per comprendere tutto il mistero cristiano*

*"Nell'esperienza cristiana, la carità non è una conseguenza, ma la sostanza, la misura della fede"*: è fondamentale considerare la povertà in tutte le sue forme ed è compito di ciascun cristiano scovare i poveri e quelli che il mondo abbandona. Non bisogna nascondere che a volte, umanamente, anche per noi cristiani è difficile aiutare chi vive in uno stato di povertà, ma è fondamentale riconoscere che è questa la nostra identità.

- *Discepoli missionari che si fanno carico della fede degli altri*

*"La Chiesa ha bisogno di uno sguardo di vicinanza per contemplare, commuoversi e fermarsi davanti all'altro tutte le volte che sia necessario"*: noi così testimoniamo Gesù, colui che abbiamo conosciuto. Lo sguardo del credente è uno sguardo attento che si ferma, contempla e si commuove, non quello morbosamente curioso che ferisce e "sputtana".

- *Evangelizzazione ha bisogno del dialogo*

*"Impariamo a riscoprire il valore del dialogo prima di tutto all'interno delle nostre Comunità"*. La capacità del dialogo non è scontata; il mondo, infatti, non ce la insegna. Pensiamo alla televisione: quando riportano un confronto o un dialogo, ognuno propone il proprio punto di vista, urlando e cercando di soppiantare l'altro. Dove non c'è comunità non c'è dialogo. Chi è chiamato a guidare deve avere una grande capacità di ascolto.

- Evangelizzare durante la bellezza

“Annunciare Cristo significa mostrare che credere in Lui e seguirlo non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche bella”. L’arte cristiana è bella. Il Vangelo è bellezza. Se uno è con Cristo, ha per forza qualcosa di bello da dire. Si pensi ad esempio agli Atti degli apostoli, dove è stato scritto che i cristiani si amavano così tanto che tutti li ammiravano. I cristiani devono contribuire a servire il mondo. E servire il mondo è perdersi, così come ha fatto Gesù.

***I nostri interventi ...***

Patrizia: In merito alla riflessione che hai fatto sul dialogo, oggi i ragazzi sin da piccoli sono abituati a utilizzare il cellulare anche come strumento di comunicazione. L’uso scorretto del telefono comporta un’assenza di dialogo. Su questo aspetto la famiglia deve vigilare. È in famiglia che si impara a dialogare.

Don Natalino: Ogni famiglia deve educare il proprio figlio in un'altra maniera, con un stile cristiano. Non solo oggi, ma anche tempo fa era difficile far crescere il proprio figlio con una logica diversa da quella che il mondo proponeva. I ragazzi si relazionano con un mondo che ha una logica diversa da quella di Gesù. Ma non dobbiamo aver paura di sembrare “diversi”. La diversità è stata ed è tuttora significativa. Abbiamo paura di essere diversi, perché abbiamo paura che questa diversità sia bella e feconda.

Suor Giustina: Se di questo non sono convinti i genitori, non riusciranno ad educarli in quest’ottica. ...

Don Natalino: è fondamentale tornare a educarci a uno stile (= quello cristiano) e a darci delle regole. Noi adulti dobbiamo darci (dare a noi stessi) delle regole.

Isabella: A lavoro purtroppo noto indifferenza e menefreghismo... mi sento impotente..

Don Natalino: O nel nostro modo di essere vediamo una bellezza o non reggiamo. Impariamo a guardare sempre alla bellezza.

Luisella: Perché siamo arrivati a questa situazione?

Don Natalino: Noi non possiamo cambiare gli altri. L’annuncio forte che possiamo fare è quello di imparare a contemplare, commuoversi e fermarsi. Guardiamo la realtà del mondo in modo diverso. Il nostro sguardo è una grazia perché noi abbiamo Cristo. LOTTIAMO. Impariamo a servire la gioia dei fratelli.

**Alcune comunicazioni:**

- ✓ La settimana della festa della famiglia è ricca di proposte: cerchiamo come consiglio pastorale di partecipare e sostenere le iniziative
- ✓ Abbiamo fatto la seconda assemblea del centro diurno per anziani, presentando il progetto. La risposta della Comunità sembra positiva. Con il Consiglio affari economici, pur procedendo nella ricerca dei contributi, stiamo approfondendo ulteriormente l'iniziativa....
- ✓ Aggiornamenti sulle attività in oratorio: venerdì pomeriggio animato, corso animatori, Grest, Campi....
- ✓ In Grecia, sulle orme di San Paolo, saremo in 35 in agosto
- ✓ Dopodomani sarò in Comune per il tavolo di confronto con la Comunità mussulmana: porterò le istanze del confronto con voi.

Chiusura del CPP ore 23.00